

Provincia di Alessandria

**D.D. n. 120/27274 del 17/03/2014 - Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. art. 20 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 10 L.R. 40/98 e s.m.i. per progetto impianto di digestione anaerobica della Forsu Comune di Valenza - Proponente: BIOVAL srl - Sottoposizione fase di Valutazione.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE di DIREZIONE

*Omissis*

DETERMINA

**1.** Di concludere il procedimento della Fase di Verifica, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e art. 10 della Legge Regionale 14 Dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., e contestuale attivazione di procedura per valutazione di incidenza ambientale per il progetto impianto di digestione anaerobica della Forsu, localizzato in Strada Oche del Comune di Valenza (AL), il cui legale rappresentante è il sig. Alessandro Daneu, con la sottoposizione alla fase di valutazione d'impatto ambientale, considerato che:

- la documentazione progettuale presentata risulta eccessivamente carente, sia dal punto di vista tecnico che dell'analisi degli impatti ambientali, come dettagliatamente argomentato all'interno del documento dell'Organo Tecnico ricompreso nel verbale di conferenza, rispetto all'esigenza di acquisire maggiori approfondimenti in merito, tenuto conto che l'impianto si andrebbe a collocare in un'area adiacente al SIC-ZPS e che nell'immediato intorno sono presenti alcuni recettori abitativi nei confronti dei quali risulta necessario produrre uno studio dettagliato sull'impatto odorigeno, derivante dall'attività, ed acustico;

- manca una valutazione degli effetti cumulativi estesa ad un areale più vasto, considerato che entro breve verrà realizzato in adiacenza al cimitero il Tempio Crematorio, inoltre è presente un'ampia area pubblica a destinazione sportiva ed è in via di completamento il Centro Espositivo la cui viabilità verrebbe interessata anche dai mezzi di trasporto della FORSU, di cui non è stato analizzato l'impatto dovuto al traffico indotto;

- per l'approvvigionamento della FORSU da trattare la Ditta aveva allegato al progetto una nota di ARAL la quale si dichiarava disponibile a conferire i rifiuti presso l'impianto BIO-VAL, ma a seguito di una richiesta di riscontro da parte del Comune di Valenza, la stessa ARAL ha comunicato che la disponibilità a suo tempo manifestata non è più perseguibile avendo modificato le strategie aziendali. L'eventuale variazione del rifiuto da trattare comporterebbe una modifica progettuale qualora avesse diversa natura;

- nella progettazione presentata è stato dato per scontato il convogliamento dei reflui, provenienti dai processi di lavorazione, all'impianto di depurazione comunale, senza però verificare preventivamente l'impossibilità attuale del depuratore di acquisire ulteriori carichi, così come dichiarato dalla nota della AMV in allegato al parere del Comune di Valenza.

*Omissis*

**9.** Di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Direzione Ambiente e Pianificazione

Claudio Coffano